

Messaggio

numero

6594

data

17 gennaio 2012

Dipartimento

ISTITUZIONI

Concerne

Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 1° giugno 2010 presentata nella forma elaborata da Jean-François Dominé e cofirmatari per la modifica dell'art. 17 cpv. 1 della Legge organica comunale (Tempi giusti per la presentazione dei conti consuntivi dei Comuni)

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio il Consiglio di Stato intende prendere posizione sull'iniziativa parlamentare elaborata sopra citata.

L'iniziativa propone, in sintesi, di differire al 30 giugno (oggi 30 aprile) il termine entro il quale il Regolamento comunale fissa la data della prima seduta ordinaria del legislativo, e al 30 settembre (oggi 30 giugno) il termine ultimo entro il quale, con decisione del Presidente dell'Assemblea o del Consiglio comunale d'intesa con il Municipio, è possibile per giustificati motivi posticipare la seduta ordinaria di approvazione dei conti consuntivi dei Comuni.

Secondo gli iniziattivisti, i tempi tecnici e politici per l'approvazione dei consuntivi *“sono quasi sempre più lunghi di quelli riconosciuti dalla LOC”*. Anche l'introduzione dell'obbligo di effettuare una revisione da parte di un organo di controllo esterno, introdotto con la revisione della LOC entrata in vigore il 1. gennaio 2009 (art. 171a cpv. 2 LOC), concorrerebbe ad allungare i tempi necessari per il licenziamento del messaggio sui consuntivi. Vi sarebbe perciò il rischio che l'eccezione della richiesta di proroga al Consiglio di Stato diventi la regola.

Sarebbero dunque da adeguare i tempi di legge alle necessità e alla prassi della maggior parte dei Comuni.

Prima di esprimere la propria opinione, il Consiglio di Stato per il tramite della Sezione degli enti locali ha proceduto ad un'inchiesta tra i Comuni, al fine di avere un quadro aggiornato ed il più ampio possibile dei tempi necessari per approvare i conti consuntivi e, se possibile, delle cause che portano a volte a non rispettare i termini della LOC.

Al sondaggio hanno risposto 110 Comuni su 161. Il formulario inviato ai Comuni conteneva anche domande sui preventivi, nonché altre di interesse per l'Autorità di vigilanza le cui risposte non vengono qui analizzate.

Al punto successivo si analizzano quindi i dati emersi dal sondaggio, di rilievo per rispondere all'iniziativa in questione.

I. ANALISI DEI RISULTATI DEL SONDAGGIO PRESSO I COMUNI SULLA PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI

I Comuni, suddivisi per anno, che hanno risposto alle domande sui termini dei consuntivi sono:

- conti 2006 = 104
- conti 2007 = 105
- conti 2008 = 108
- conti 2009 = 109
- conti 2010 = 110.

1. Dati generali

Analizzando i vari passi che portano all'approvazione dei conti consuntivi, in particolare per quel che concerne gli anni 2009 e 2010 (ovvero i primi due anni in cui era in vigore l'obbligo della revisione esterna), si può rimarcare quanto segue:

- in media, i conti sono stati **approvati** dal Legislativo alla **fine di giugno**; la mediana si situa a metà di giugno;
- in media la **chiusura** dei conti è avvenuta entro la **prima decade di aprile**;
- sempre prendendo la media aritmetica, la stesura del **rapporto di revisione** del perito esterno ha necessitato di **20 giorni**;
- la media del tempo necessario alla **Commissione della gestione** per redigere il suo rapporto (a partire dalla data di licenziamento del messaggio municipale) è stata di ca. **35 giorni**;
- infine è di ca. **18 giorni** il tempo trascorso tra la consegna del Rapporto della Commissione e la decisione del Legislativo sui conti.

2. Rispetto del primo termine LOC (30 aprile)

Dal sondaggio emerge che tale termine ha potuto essere rispettato da:

- 15 Comuni per i conti 2006
- 55 Comuni per i conti 2007
- 13 Comuni per i conti 2008
- 14 Comuni per i conti 2009
- 7 Comuni per i conti 2010.

A parte nel 2007, pochissimi Comuni rispettano questo primo termine.

Si ricorda che il 2007 era anno elettorale e molti Comuni hanno voluto chiudere i conti prima delle elezioni comunali del 20 aprile 2008.

3. Rispetto del secondo termine LOC (30 giugno)

Ben differente è la situazione per quanto attiene il termine del 30 giugno. Lo stesso è stato rispettato da:

- 75 Comuni per i conti 2006 (76 con un lieve ritardo, di 15 giorni)
- 73 Comuni per i conti 2007 (78)
- 80 Comuni per i conti 2008 (83)
- 82 Comuni per i conti 2009 (86)
- 78 Comuni per i conti 2010 (89).

Si può quindi dire che oltre il 70% dei Comuni rispetta tendenzialmente il termine ultimo “di competenza comunale”. Questa percentuale si eleva all’80%, se si considerano i ritardi di breve durata (15 giorni).

Da notare che nel tempo la situazione è addirittura leggermente migliorata; non sembra in particolare aver portato a sistematici ritardi l’obbligo della revisione esterna (dal 2009).

4. Frequenza dei ritardi

Analizziamo ora la frequenza con la quale alcuni Comuni hanno approvato i conti consuntivi con ritardo rispetto al termine del 30 giugno. Di rilievo comunque come 52 Comuni abbiano sempre rispettato il medesimo.

Durante gli ultimi 5 anni:

- 24 hanno mancato il termine una sola volta
- 9 hanno mancato il termine 2 volte
- 6 hanno mancato il termine 3 volte
- 6 hanno mancato il termine 4 volte
- 13 hanno mancato il termine 5 volte.

Qui sotto sono elencati i Comuni che possono essere ritenuti “cronici nel ritardo”, ovvero i 25 Comuni che hanno approvato i conti in ritardo per 3 o più volte; laddove è il caso si commenta pure la situazione.

I 6 Comuni che non hanno ossequiato il termine 3 volte sono:

- Avegno Gordevio: in pratica dalla sua entrata in vigore nel 2008;
- Capriasca: il 2008 era il primo anno dopo l’aggregazione; nel 2010 vi è stata l’installazione di nuovi programmi informatici;
- Castel San Pietro: negli anni 2007-2008-2009, a causa della necessità eccezionale di esami approfonditi, ora non più presente;
- Brissago, Maroggia, Sonvico.

I 6 Comuni che non hanno ossequiato il termine 4 volte sono:

- Bironico (ora aggregato in Monteceneri), Camorino, Carabietta, Ludiano, Maggia, Melide.

I 13 che hanno mancato il termine 5 volte sono:

- Bellinzona, Biasca, Campo Vallemaggia, Cerentino, Chiasso, Cureglia, Lugano, Magliaso, Mendrisio, Riva San Vitale, Sigirino (ora aggregato in Monteceneri), Stabio e Vico Morcote.

In 4-5 casi si possono riconoscere motivi particolari e supporre che i ritardi non dovrebbero più ripetersi.

Negli altri casi balza all’occhio la presenza tra i più “cronici” di 5 dei maggiori Comuni del Cantone (il formulario di Locarno non è pervenuto).

L’elemento che contraddistingue questi casi è il lungo tempo trascorso tra il licenziamento del Messaggio municipale e la consegna del rapporto della Commissione della gestione: ad esempio nel 2010 a Bellinzona 6 mesi, a Biasca 2 mesi, a Chiasso 3 mesi, a Lugano 4 mesi e mezzo, a Mendrisio 2 mesi e mezzo.

Ad eccezione di Chiasso, giova far rilevare come negli altri centri urbani i messaggi sui consuntivi siano giunti ben prima del 30 giugno, ovvero tra la metà di aprile e la fine di maggio.

Ciò sembra confermare che il problema non risiede tanto nei tempi necessari per la chiusura dei conti e la revisione esterna; ciò anche perché nei Comuni menzionati, come in molti altri di medie dimensioni, la revisione era già realtà da diversi anni.

II. COMMENTO

Dall'analisi di cui sopra, emerge come non sia sempre possibile osservare il termine del 30 aprile.

Ciò nonostante non si può concludere che si è di fronte ad una tendenza a ritardi, per cui si possa affermare che il termine del 30 giugno non sia più realisticamente adatto come scadenza per l'approvazione dei conti consuntivi.

Più che la *fase tecnica* di chiusura dei conti, revisione e redazione dei messaggi, sembra invero essere la *fase politica* a richiedere maggiore tempo. Ciò specialmente nei Comuni più grandi che faticano più degli altri ad approvare i conti entro il 30 giugno.

Dalle osservazioni espresse sui formulari, ma anche da contatti personali avuti con i Comuni dai funzionari della Sezione Enti locali, un possibile problema che tocca la fase di chiusura, potrebbe risiedere nella necessità di attendere, prima della chiusura dei conti, determinati conteggi (contributi consortili, riparto spese cantonali, ecc.). Da questo punto di vista è ovvio che il rispetto a tutti i costi del principio di competenza può portare a protrarre anche di molto la chiusura dei conti. A ciò molti Comuni riescono ad ovviare registrando questo tipo di spese "per cassa"; il che è tecnicamente ammissibile e non compromette la trasparenza e veridicità dei conti.

In conclusione, visto l'esito del sondaggio ovvero il numero tutto sommato limitato di Comuni che non riescono a rispettare il termine del 30 giugno, non si ritiene opportuno modificare la LOC nel senso dell'iniziativa. Ciò avrebbe infatti conseguenze indesiderate quali:

- l'allentamento della priorità che le amministrazioni comunali darebbero all'elaborazione dei consuntivi, con conseguente slittamento del termine medio di approvazione dei conti, con aumento dei ritardi anche nei Comuni che oggi rispettano i termini LOC;
- per la maggior parte dei Comuni una sovrapposizione della procedura di approvazione dei consuntivi con quella di preparazione dei preventivi (che dovrebbe iniziare appunto durante l'estate), non essendo pensabile la fissazione di un nuovo termine LOC nei mesi di luglio e agosto; questo con il rischio di ritardare anche l'approvazione di questo atto da parte del Legislativo.

III. CONCLUSIONI

Per le ragioni esposte, il Consiglio di Stato propone di non accogliere l'iniziativa parlamentare in oggetto e lasciare quindi invariati i termini per l'approvazione dei conti consuntivi come agli attuali artt. 17 cpv. 2 LOC e 49 cpv. 2 LOC.

Rimangono comunque riservati i casi eccezionali di proroga concessa dal Consiglio di Stato, e per esso su delega dalla Sezione Enti locali (art. 17 cpv. 1 LOC; art. 49 cpv. 5 LOC), previo esame e ponderazione della puntuale situazione.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis
Il Cancelliere, G. Gianella